AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

TASK FORCE, UNITA' DI CRISI, TAVOLI E COMITATI L'ESERCITO DELLA GOVERNANCE ANTI-COVID

17 Aprile 2020



L'AQUILA – Un responsabile delle maxi-emergenze a capo della governance tecnica anti-covid nel ruolo di deus ex machina, e un comitato regionale, già da tempo in carica, che esprimono pareri e prendono decisioni, al fianco o anche al posto della politica: in particolare, del presidente della Regione, Marco Marsilio, di Fratelli d'Italia, che agisce anche lui in regime di emergenza con le sue ordinanze, e degli assessori, a cominciare da quello alla sanità, Nicoletta Verì, della Lega, e i quattro direttori generali delle Asl.

E ancora, di nuovo conio, una task force incardinata nel dipartimento di Protezione civile, un Tavolo regionale, con ben 27 membri, e altre quattro Unità di crisi aziendale, per ciascuna delle Asl, con quella di Teramo dove ad abundantiam il manager, Maurizio Di Giosia, ha costituito anche una seconda task force "personale".

In Abruzzo, in tempi di pandemia coronavirus che finora ha già colpito oltre 2.300 persone, e provocato 243 morti, si innova proponendo una macchina confusa ed elefantiaca, fatta di oltre 60 professionisti, tra cui manager e in larga parte medici. Sfatando il luogo comune che in fase di emergenza il potere debba concentrarsi in pochissime mani, affidato a commissari con il potere di andare per le vie brevi e in deroga alle leggi vigenti, attraverso una filiera decisionale snella e imperativa. Come accaduto ad esempio con l'ex capo della protezione civile, Guido Bertolaso, dopo il terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009.

Questa filiera assume, giorno dopo giorno, decisioni di carattere organizzativo, sanitario e logistico da cui può dipendere la vita e la morte delle persone, il contenimento o il diffondersi senza controllo del contagio nel territorio abruzzese.

Ma che molto spesso, si avvita in interminabili riunioni che poi non sfociano in alcuna decisione, finendo per distogliere bravi medici dalla cura in prima linea di pazienti covid.

I componenti l, va evidenziato, non hanno compensi aggiuntivi, rispetto al loro normale stipendio.

Un ruolo decisivo, in queste settimane, è ricoperto innanzitutto da Alberto Albani, direttore dell'Unità operativa complessa (Uoc) di pronto soccorso dell'ospedale di Pescara, che da marzo 2017 è stato nominato Referente sanitario regionale (Rsr) per le emergenze dall'ex presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, ora senatore del Pd, dando seguito alle direttive della presidenza del Consiglio dei ministri.

Una sorta di super consulente, un quasi commissario, il cui parere è ora dirimente per tutte le decisioni nell'ambito dell'emergenza coronavirus, come nel caso del passaggio all'allerta 4, il massimo, secondo molti e le opposizioni, decisa da Albani, su chiaro input della politica, per far scattare la possibilità di coinvolgere i privati, a dispetto del numero dei contagi contenuto.

Del resto, in base al Piano regionale delle Maxi-Emergenze Sanitarie, approvato ad ottobre 2018, con Silvio Paolucci assessore della Salute, ora capogruppo del Pd, al Referente sanitario regionale viene affidato il ruolo di "vertice della catena di comando sanitaria, autorizzato alla movimentazione di strutture e risorse sanitarie in occasione di maxi-emergenze", nonché all'attivazione "della Cross (Centrale remota operazioni di soccorso sanitario) e alla gestione della comunicazione con la Direzione Comando e Controllo di Protezione Civile (Dicomac)".

Albani, come si può vedere in seguito, fa parte di altri organismi decisionali, a cominciare dal Crea, il Comitato regionale per l'emergenza e urgenza, istituito con delibera di Giunta a ottobre 2011 dal presidente della Regione Gianni Chiodi, di Forza Italia.

Il Crea è presieduto da Alfonso Mascitelli, ex parlamentare e consigliere regionale dell'Italia dei Valori, nella veste di direttore dell'Agenzia sanitaria regionale (Asr), nominato anche lui, come Albani, nominato dalla parte avversa alla attuale maggioranza di centro destra.

Ma in tempi di guerra come questa, le redini del Crea sono molto più nelle mani del referente regionale Albani, piuttosto che di Mascietelli, che nell'organismo gioca piuttosto il ruolo di rappresenrante del Asr.

L'organismo ha elaborato il citato piano del 2018, e ha per statuto il compito di "esprimere pareri obbligatori sugli atti di pertinenza della Regione", in queste settimane per verificare se sono coerenti con le direttive ministeriali e governative, di "governare la programmazione del sistema dell'emergenza urgenza", infine curare "i rapporti con l'Università, per l'istituzione della scuola di specializzazione in Medicina di Emergenza Urgenza".

A farne parte oltre ai citati Albani e Mascitelli, Stefano Minora, direttore del dipartimento Emergenza e Accettazione Asl Teramo, Antonio Caporrella, direttore Dipartimento Emergenza e Accettazione della Asl Lanciano-Vasto-Chieti, Antonio Iacovella, direttore Medicina, chirurgia d'accettazione e d'urgenza dell'ospedale di Chieti.

E ancora Angelo Blasetti, direttore Anestesia e rianimazione dell'ospedale di Avezzano, Luigi Valenti, direttore del pronto soccorso dell'ospedale dell'Aquila, Vincenzo Lupi, direttore servizio 118 della Asl di Pescara, Adamo Mancinelli, direttore servizio 118 della Asl provinciale chietina, Silvio Santicchia, direttore 118 della Asl di Teramo, Flavia Di Giangiacomo, direttore Pronto soccorso Asl di Teramo, Gino Bianchi, dirigente responsabile del 118 dell'Aquila 118 dell'Aquila, infine Lorenzo Pingiotti, dirigente del servizio emergenza sanitaria e sanità digitale del dipartimento per la salute e il welfare della Regione.

Assume poi un ruolo sempre più centrale e decisivo nella regia dell'aspetto più prettamente sanitario, al fianco del Crea, il Tavolo tecnico scientifico emergenza covid-19, composto da ben 27 membri.

Ne fanno parte innanzitutto i citati Alberto Albani e Alfonso Mascitelli, e ancora Giuseppe Bucciarelli, direttore facente funzione del dipartimento Salute della Regione Abruzzo, Stefania Melena, responsabile servizio regionale Prevenzione e Tutela Sanitaria, Paolo Fazii, direttore Microbiologia e Virologia clinica della Asl Pescara, il tenente colonnello Domenico Candelli, comandante dei Carabinieri del Nas di Pescara, Pasquale Colamartino, responsabile del Centro regionale sangue.

Ci sono poi i "referenti delle malattie infettive": Giustino Parruti, direttore di Malattie infettive all'ospedale di Pescara per la Asl di Pescara, Alessandro Grimaldi, direttore Malattie Infettive dell'ospedale dell'Aquila, per la Asl provinciale aquilana, Jacopo Vecchiet, primario Malattie infettive per la Asl chietina, Pierluigi Tarquini, responsabile Malattie infettive per la Asl di Teramo.

A seguire i "referenti rianimatori": Rosamaria Zocaro, direttore Terapia intensiva e Anestesiologia per la Asl di Pescara, Franco Marinangeli, direttore Anestesia e rianimazione dell'ospedale dell'Aquila, per la Asl aquilana, Salvatore Maggiore, direttore della Scuola di specializzazione in Anestesia, per la Asl provinciale chietina, il citato Stefano Minora per la Asl di Teramo.

E ancora i "referenti della prevenzione" che sono Adelina Stella, direttore Igiene, Epidemiologia e Sanità pubblica, per la Asl di Pescara, Domenico Pompei, direttore Prevenzione per la Asl provinciale aquilana, Giuseppe Torzi, direttore Prevenzione, per la Asl provinciale chietina, Antonio Santone, direttore Servizio di Igiene e Sanità Pubblica per la Asl di Teramo.

Referente dei medici di Medicina generale è poi il dottor Mauro Petrucci, referente dei pediatri di libera scelta, la dottoressa Silvia di Michele, referente dell'Ordine regionale delle professioni infermieristiche è il presidente Giancarlo Cicolini, referente dell'Ordine regionale dei farmacisti è il presidente Silvio Di Giuseppe, referente dell'Ordine regionale degli Psicologi è il segretario regionale Monica Isabella Ventura.

Ci sono poi gli esperti del rischio clinico aziendale: il dottor Arturo Di Girolamo della Asl provinciale chietina, l'esperto comunicazione istituzionale e del servizio stampa Antonella Tollis, del Dipartimento della presidenza della Giunta regionale. Nel ruolo di segretario infine Barbara Morganti, responsabile dell'uffcio di supporto al direttore dipartimento Sanità

Restando al livello regionale, c'è poi l'Unità di crisi regionale per l'emergenza coronavirus, istituto con delibera di giunta del 4 marzo da Marsilio, presieduta da Silvio Liberatore, dirigente del servizio emergenza e protezione civile della Regione, che ha il ruolo di soggetto attuatore delle misure legate all'emergenza, ad esempio l'acquisto e distribuzione delle mascherine alla popolazione, di cui fanno parte dipendenti regionali del dipartimento protezione civile e dal dipartimento sanità. La sede nella sala operativa della protezione civile regionale.

Passiamo dunque alle Unità di crisi aziendali delle quattro asl, nominate dai direttori generali, con delibere approvate tutte prima di metà marzo.

Nella Asl provinciale aquilana ne fanno parte il direttore generale, Roberto Testa, il direttore sanitario, Simonetta Santini, il direttore amministrativo, Stefano Di Rocco, il direttore medico dell'ospedale dell'Aquila, Giovanna Micolucci, il responsabile distretto Sanitario Area Marsica, Rossella De Santis, il direttore Dipartimento Dea, Angelo Blasetti, il direttore del dipartimento Medico, Sabrina Cicogna, primario di cardiologia dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila, il responsabile servizio 118 aziendale, Gino Bianchi, la responsabile Servizio Risk Management, Patrizia Roselli, e il direttore servizio aziendale del Farmaco Eugenio Ciacco.

Infine i citati Alessandro Grimaldi e Domenico Pompei, che come visto fanno parte anche del tavolo regionale.

Alla Asl di Pescara l'Unità di crisi aziendale è composta dal direttore generale facente funzione, Antonio Caponetti, da Alberto Albani, Giustino Parruti e Adelina Stella, componenti come visto anche dell'organismo regionale, da Antonio Busich, direttore unità Servizi Tecnici e Manutentivi, Valterio Fortunato, direttore del presidio ospedaliero di Pescara, Rossano di Luzio, responsabile dell'area controllo e gestione, Maria Assunta Ceccagnoli, responsabile ell'Ufficio per le relazioni con il pubblico e Lorenzo Silli, coordinatore del personale sanitario.

Passiamo alla Asl provinciale chietina.

Fanno parte dell'Unità di crisi il direttore generale, Thomas Schael, il direttore amministrativo, Gulietta Capocasa, il direttore sanitario, fresco di nomina, Angelo Muraglia, il direttore medico del polo ospedaliero di Chieti, Fernando Di Vito, il direttore di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale di Chieti, Flavia Petrini, il direttore del dipartimento medico Francesco Cipollone, il direttore dipartimento del Dea, Antonio Caporrella, il responsabile del servizio 118 aziendale, Adamo Mancinelli, il dirigente del Saps, Gennaro Scialò, il responsabile del servizio Qualità, Accreditamento e Rischio Clinico, Maria Di Sciascio. Infine i citati Giuseppe Torzi e Jacopo Vecchiet, referenti anche del tavolo regionale.

Arriviamo alla Asl di Teramo: l'Unità di crisi è composta dal direttore generale facente funzioni, Maurizio Di Giosia, dal direttore sanitario Maria Mattucci, dal drettore Emergenza e Accettazione, Stefano Minora, dal direttore servizio 118, Silvio Santicchia, dal direttore Coordinamento assistenza ospedaliera, Pietro Romualdi, dal direttore Dipartimento Tecnico Logistico, Giovanni Di Antonio, dai dirigenti delle professioni sanitarie del Comparto Dottori, Giovanni Muttillo e Michela Giovanna Pace, dal direttore Servizi, Gabriella Lucidi Pressanti, dal direttore prevenzione, Ercole D'Annunzio, dal direttore del Sieps, Antonio Santone, dal direttore Gestione del Personale Rossella Di Marzio, dal responsabile servizio Prevenzione e Protezione, Paola Savini.

Come se non bastasse, il direttore generale facente funzione Di Giosia ha inteso dotarsi anche di un gruppo tecnico-operativo di supporto.

Al momento ne fanno parte "professionisti che vantano una qualificata esperienza in gestione dell'emergenza e di assistenza sanitaria sul territorio".

Si tratta di Angelo Flavio Mucciconi, responsabile dell'Unità operativa semplice dipartimentale Pronto soccorso di Sant'Omero; Paolo Calafiore, responsabile di Allergologia a Giulianova; Valerio Filippo Profeta, direttore del dipartimento dell'Assistenza territoriale Asl, Glauco Appicciafuoco, medico di medicina generale; Corrado Piccone, vice presidente della Commissione nazionale Grandi rischi e Maxi emergenze Animi-Sanità militare italiana.

Il gruppo sarà coordinato dallo stesso direttore generale che potrà avvalersi di professionalità interne.

Avrà funzioni consultive e i componenti non percepiranno alcun compenso, neanche per eventuali rimborsi spesa. *red*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli